



CITTA' DI VIBO VALENTIA

Ordinanza n. 03 del 18/01/2024

OGGETTO: Ordinanza di assegnazione temporanea alloggio

IL SINDACO

Premesso che:

- Il Tribunale dei Minorenni di Catanzaro, nell'ambito del [REDACTED] procedeva all'affido dei Minori delle Famiglia [REDACTED] al Servizio Sociale del Comune di Vibo Valentia per attività di monitoraggio e per l'attivazione di colloqui di sostegno alla genitorialità dei minori;
- Successivamente, lo stesso Tribunale dei Minorenni di Catanzaro, permanendo le problematiche interne alla Famiglia [REDACTED] nell'ambito del [REDACTED] confermava la necessità di proseguire nelle attività di Monitoraggio;
- Con Relazione Sociale prot. n. 23999 del 11.05.2023, firmata congiuntamente dall'assistente Sociale, Dott. Domenico Boninsegna, dalla Psicologa, Dott.ssa Giovanna Iannello, e dall'Educatore, Dott.ssa Anna Ceruti, veniva evidenziato, essendo in corso lo sfratto dall'abitazione malsana nella quale risiedono, lo stato di bisogno di un Alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica per il nucleo familiare di [REDACTED] e [REDACTED], composta, oltre che dai coniugi, dai tre figli, rispettivamente di 5, 6 e 8 anni, dei quali due con invalidità civile certificata dall'INPS, che, come sopra detto, il Tribunale dei Minorenni di Catanzaro aveva precedentemente assegnato al Servizio Sociale di Vibo Valentia;
- Con nota prot. n. 28022 del 05.06.2023, riguardante il [REDACTED] nucleo [REDACTED] nati a [REDACTED] rispettivamente il [REDACTED], la Dirigente Comunale, Dott.ssa Adriana Teti, nel sintetizzare la situazione nella quale versa il Nucleo Familiare di che trattasi, rappresentava al Presidente del Tribunale dei Minorenni di Catanzaro, Dott.ssa Teresa Chiodo, e p.c. al Giudice del Tribunale di Vibo Valentia Sezione Civile, Dott.ssa Claudia De Santi, l'opportunità di valutare eventuali interventi urgenti per salvaguardare il benessere dei minori e concedere al nucleo familiare la tempistica necessaria per la ricerca di un'abitazione adeguata alla crescita degli stessi.
- In data 13.06.2023, il Tribunale dei Minorenni di Catanzaro, nel determinarsi sulla suddetta nota, ha proceduto a segnalare al Comune di Vibo Valentia la situazione del nucleo familiare [REDACTED] per gli interventi di competenza relativi all'alloggio;

Verificato che:

- La Famiglia [REDACTED], per tutto quanto sopra esposto, si trova in una situazione oggettivamente singolare e meritevole di attenzione;
- La Famiglia [REDACTED], al fine di risolvere le proprie difficoltà abitative, ha partecipato al Bando per l'assegnazione degli alloggi ERP, posizionandosi al terzo posto nella graduatoria provvisoria trasmessa alla Commissione Provinciale Alloggi per la definitiva approvazione;
- Non vi sono tempi certi entro i quali possa essere approvata la suddetta Graduatoria Definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di un alloggio ERP;
- Nell'immediato, pur non avendo a disposizione Alloggi ERP, al fine di garantire il "Diritto all'Abitazione" della Famiglia [REDACTED] ottemperando, visto la situazione evidenziata, a quanto segnalato dal Tribunale dei Minorenni di Catanzaro, può essere messo a disposizione un alloggio che, confiscato alla criminalità organizzata ed assegnato, al Comune di Vibo Valentia, con Decreto di Destinazione prot. ANBSC n. 3079 del 20.01.2017, è stato definitivamente trasferito con Verbale di Consegnato del 05.04.2017;
- Dal confronto avuto con la Dott.ssa Errera dell'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità, sede di Reggio Calabria, a seguito dell'inoltro della nota prot. n. 56332 del 10.11.2023, si è avuta la conferma che, siccome il bene immobile di che trattasi è stato trasferito al Comune per finalità sociale, può essere utilizzato, anche, ai fini abitativi;

- La Famiglia [redacted] messa a conoscenza dell'ubicazione dell'alloggio, della sua consistenza e del buono stato nel quale si trova, si è dimostrata entusiasta, nelle more della futura assegnazione definitiva di un alloggio ERP, della soluzione trovata a soddisfo temporaneo delle proprie esigenze abitative;
- La stessa famiglia si è arricchita, proprio in questi giorni, di un quarto figlio, che, di conseguenza, rende ancora più problematica la situazione alloggiativa sopra evidenziata;
- Con nota prot. n. 1035 del 05.01.2024, il Dipartimento Area di Prevenzione dell'ASP di Vibo Valentia ha dato conto delle risultanze del sopralluogo che, dietro richiesta per vie brevi, è stato esperito lo stesso giorno, dal proprio personale, congiuntamente al personale dei Servizi Sociali del Comune di Vibo Valentia, nell'attuale residenza dell'[redacted] posta al piano terra del fabbricato sito alla via [redacted];
- Con la suddetta nota è stato confermato, per come prima attestato dai Servizi Sociali, la non idoneità dell'alloggio di [redacted]

Dato atto dell'unicità del caso posto all'attenzione del Sindaco e che nessuna delle altre situazione prese in carico dai Servizi Sociali può essere paragonata a quella attuale;

Ritenuto di dover provvedere, onde garantire l'immediata collocazione del nucleo familiare [redacted] composto, oltre che dai genitori, da quattro figli, tra cui uno neonato e due con invalidità civile certificata dall'INPS all'assegnazione dell'alloggio ubicato al primo piano del fabbricato sito alla via [redacted] della [redacted] nonché distinto in Catasto al foglio di mappa [redacted] con la [redacted]

Riconosciuta la propria competenza in virtù dell'art. 26 della Legge Regionale n. 32/1996;

Visto l'art. 31 della L.R. n. 32/1996

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000;

DISPONE

L'assegnazione, al nucleo familiare di [redacted] o [redacted] piano del fabbricato sito alla via [redacted], nonché distinto [redacted] con le modalità di legge ed in forza di assistenza alloggiativa temporanea per un periodo massimo di mesi 6 (sei), decorrenti dalla data della notifica del presente provvedimento, rimanendo a carico degli assegnatari di lasciare libero e sgombero l'alloggio una volta decorso il citato termine di assegnazione temporanea.

AVVERTE

Che a norma dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, avverso la presente ordinanza, per chiunque vi abbia interesse, è ammesso ricorso al TAR di Catanzaro entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione della presente ordinanza ovvero, a norma dell'art. 8 del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla stessa data.

La presente Ordinanza va notificata ai coniugi [redacted] attualmente residenti [redacted] Vibo Valentia Capoluogo.

La stessa va, inoltre, trasmessa, per quanto di competenza, a:

- Al Presidente del Tribunale dei Minorenni di Catanzaro, Dott.ssa Teresa Chiodo;
- Al Giudice del Tribunale di Vibo Valentia Sezione Civile, Dott.ssa Claudia De Santi;
- Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Vibo Valentia;
- Alle Forze dell'Ordine;
- Al Comando Polizia Locale.

L'assistente Sociale

Dott. Domenico Boninsegna

Domenico Boninsegna

Il Dirigente dei Servizi Sociali

Dott. Domenico Libero Scuglia

fel



N Sindaco

Avv. Maria Umardo

Maria Umardo

La Psicologa

Dott.ssa Giovanna Iannello

Giovanna Iannello

Il Dirigente dell'Urbanistica

Dott.ssa Adriana Tetti

Adriana Tetti